

Orti botanici in rete con i giardini storici

DAVIDE RE

La Rete degli orti botanici e la Rete dei giardini storici (ReGiS), per la prima volta lavoreranno insieme in un progetto comune finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico lombardo.

L'idea è quella di tutelare il patrimonio naturale, storico e scientifico custodito nelle sedi delle due associazioni, in parte attive all'interno delle ville di proprietà dei diversi Comuni lombardi, il tutto offrendo percorsi di formazione, educazione e comunicazione.

L'accordo, sottoscritto ieri da Laura Sabrina Pelisetti, presidente di ReGiS e da Martin Kater, presidente della Rete degli orti botanici della Lombardia, è fondato sulla condivisione delle buone pratiche di manutenzione e gestione del patrimonio verde ma anche di spazi, informazioni e iniziative rivolte agli amanti del verde, ma non solo. In particolare, la Rete degli orti botanici coinvolgerà ReGiS nelle iniziative di aggiornamento tecnico e di formazione sui temi riguardanti la manutenzione del patrimonio verde e amplierà il circuito delle mostre realizzate nei suoi orti botanici di Bergamo, Bormio, Milano Brebra e Città Studi, Pavia e Toscolano Maderno ai giardini storici di ville e realtà aderenti a ReGiS presenti nei Comuni di Cinisello Balsamo, Monza, Lainate, Cuggiono, Desio, Cesano Maderno, Legnano, Rho, Sesto San Giovanni e Mi-

lano. Un circuito di giardini e di realtà selezionati rispettando alti standard di qualità e di rilevanza botanica e storica. La Rete orti botanici della Lombardia dedicherà a sua volta a ReGiS percorsi di formazione sulla botanica di base per giardinieri e volontari e "Heritage Interpretation - Interpretazione del patrimonio" rivolta al personale che opera all'interno dei siti ReGiS.

Insomma, senza dubbio, si tratta di un progetto ambizioso per un patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale come quello delle realtà aderenti alle due reti, che nei prossimi due anni rappresenterà una grande opportunità per restituire centralità a giardini, orti e dimore storiche, soprattutto ora che la pandemia sta frenando il turismo.

La Rete degli Orti botanici della Lombardia è un'associazione non profit, che

opera per favorire e promuovere le azioni degli Orti botanici aderenti. In particolare ne fanno parte: l'Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"; il Giardino botanico Alpino "Rezia" di Bormio, gli Orti botanici milanesi di Brebra e Città Studi; l'Orto botanico di Pavia e il Giardino botanico "G.E. Ghirardi" di Toscolano Maderno, in provincia di Brescia. Anche la Rete dei Giardini storici è un'associazione no profit. Nata del 2008, ha l'obiettivo di coadiuvare le amministrazioni locali e gli enti territoriali nella tutela, conservazione e gestione di giardini e parchi storici. Alla ReGiS aderiscono appunto diversi comuni lombardi con le loro ville, in particolare è iscritto all'associazione il Consorzio Reggia di Monza con il parco della Villa Reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il roseto della Reggia di Monza

Oltre alla gestione del verde, la sinergia tra le due associazioni prevede percorsi di aggiornamento tecnico e formazione sulla botanica di base per gli operatori, e iniziative culturali rivolte al grande pubblico

